



Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



pendenza e sostenerli in quella "terra di nessuno" che sta fra la fine del percorso formativo e il mondo del lavoro. Il che significa misurarsi con i 5 milioni di giovani disoccupati, 1 milione dei quali lo sono diventati nel corso degli ultimi due anni. Oggi in Europa il 20% della forza lavoro è privata di questo diritto. In

**Sostegno ai giovani**  
Interventi nella fase che sta tra formazione e mondo del lavoro

Italia siamo ad oltre il 29. Un'intera generazione può perdersi e con essa il futuro del continente: non vi è possibilità di ripresa se queste forze vengono umiliate, accantonate, dimenticate.

**Con Youth Opportunities** l'Unione Europea esorta gli Stati membri ad utilizzare i 30 miliardi del fondo sociale europeo non ancora impegnati per aiutare gli under 25 senza lavoro. A Bruxelles dicono di essere disponibili a modificare i

programmi già operativi e recuperare i fondi non ancora impegnati, con procedure semplificate e veloci, per finanziare misure specifiche per i giovani. Barroso spinge per accrescere il numero dei tirocini ed assicurare che siano esperienze realmente utili, in grado di condurre i giovani a forme più sicure di lavoro. La Commissione chiede poi agli Stati di impegnarsi per creare posti di lavoro per i giovani, o un nuovo percorso di formazione, entro i 4 mesi successivi alla fine degli studi. A questo proposito Bruxelles ha previsto un'azione preparatoria per l'attivazione di misure per i giovani - con il progetto "garanzie per i giovani" - finanziato con 4 milioni.

**Sono misure** che, ci auguriamo, divengano rapidamente operative. Forse per recuperare una generazione chiaramente svantaggiata ci vuole di più. Ma è un primo significativo passo. Tocca ora alle Regioni sviluppare questo impegno, visto che i governi in carica sono stati, fino ad oggi, sordi a questo problema. ❖



fiorfiore   
**coop**  
LA COOP SEI TU.